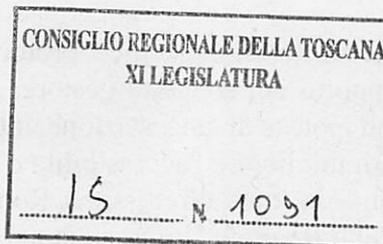
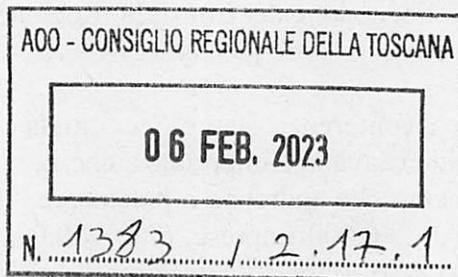




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Partito Democratico



Al Presidente del Consiglio regionale

Firenze, 3 Febbraio 2023

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 Regolamento Interno

Oggetto: "In merito all'ipotesi di depotenziamento dell'offerta Alta Velocità presso la stazione di Arezzo a seguito della mancata programmazione del treno 9300 che collega Perugia con Milano, con fermata prevista ad Arezzo".

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- il territorio dei bacini della Toscana centro-meridionale e dell'Umbria risulta attraversato dalla linea "Direttissima" (DD) Firenze-Roma, utilizza prevalentemente da parte di servizi viaggiatori Open Access ad Alta Velocità;
- la sopra richiamata linea rientra in quella che il PRIIM definisce la "rete fondamentale" e risulta interconnessa ad Arezzo, Chiusi ed Orvieto con la linea Firenze-Roma lenta (LL), ad utilizzo prevalente da parte dei servizi per i viaggiatori regionali e per il trasporto merci;

Ricordato che:

- per molti anni la stazione di Arezzo, pur avendo un ruolo strategico per un'intera area della Toscana, in conseguenza della strategia di Trenitalia volta a velocizzare i collegamenti tra i grandi hub nazionali escludendo le fermate intermedie, ha potuto offrire un solo collegamento di alta velocità con Roma;
- in considerazione della situazione sopra richiamata, a partire dal 2013, veniva avviato da parte della Regione un intenso lavoro di confronto sia con Trenitalia, al fine di giungere ad un incremento sulla relazione Roma-Milano del numero delle fermate delle Frecce ad Arezzo, la cui stazione, in quanto utilizzata da parte di un'utenza proveniente da tutta la provincia, oltretutto da ambiti provinciali limitrofi, e posta a servizio di un territorio di grandissima rilevanza sotto il profilo sia economico che culturale, otteneva, almeno fino all'inizio dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e delle conseguenti restrizioni agli spostamenti, con particolare riferimento a quelli fra regioni, la fermata di tre coppie di convogli dell'alta velocità in grado di collegare Firenze con Roma, Torino, Venezia, Napoli e Milano;
- il servizio ferroviario di lunga percorrenza sia Alta Velocità che InterCity subiva notevolissime riduzioni a partire dal marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, giungendo nel periodo del lockdown di marzo-aprile 2020 alla quasi totale soppressione dei treni dell'Alta Velocità; mentre solo a partire dal cambio orario del 13 giugno 2021, veniva ripristinata l'intera offerta dei treni ad Alta Velocità alla stazione di Arezzo antecedente all'emergenza Covid;

Considerato che:

- nella strategia di Trenitalia l'effettuazione dei servizi dell'alta velocità avviene in regime di mercato, dal momento che il soggetto gestore non riceve alcun corrispettivo pubblico e sostiene il costo di esercizio esclusivamente attraverso i ricavi derivanti dal traffico; ne deriva che tali servizi vengono programmati sulla base di valutazioni di carattere commerciale;

- già nel luglio 2014 veniva sottoscritto uno specifico Protocollo d'Intesa tra le Regioni Umbria e Toscana al fine di valutare anche con il supporto del soggetto gestore, nell'ambito del sistema dell'Alta Velocità Roma-Firenze, la fattibilità tecnica dell'ipotesi di una stazione intermedia sulla base del bacino di riferimento di Arezzo, Perugia, e Siena, al fine di migliorare l'accessibilità e l'intermodalità del territorio regionale;
- la Stazione Medio Etruria, lungo la linea direttissima Roma-Firenze, risulta prevista sia nel vigente Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Umbria, sia nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità PRIIM della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.18 del 12 febbraio 2014;

Ricordato che:

- nel mese di settembre del 2022 durante una conferenza stampa congiunta, i presidenti delle Camere di Commercio di Arezzo-Siena e dell'Umbria evidenziavano l'importanza che la realizzazione dell'infrastruttura avrebbe avuto per i rispettivi territori dal momento che andrebbe a potenziare "lo sviluppo di una macro-area con quasi un milione e mezzo di abitanti, più di 200.000 imprese, oltre 600.000 occupati e connotata da una forte propensione turistica che si concretizza in oltre 10 milioni di presenze annue", presenze che beneficerebbero, ad esempio, di un miglioramento dei tempi di percorrenza rispetto ai principali aeroporti italiani. (fonte: www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/23684-ferrovie-stazione-av-medioetruria-le-imprese-di-quattro-province-la-vogliono);
- ammontano ad oltre 6000 le adesioni raccolte dal Comitato SAVA (Stazione AV alle porte di Arezzo), la cui campagna prosegue, il quale chiede la realizzazione di una stazione dell'Alta Velocità nell'aretino ed ha già provveduto a prendere contatti con una serie di interlocutori, tra i quali la Regione Toscana. (fonte: <https://www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/24712-ferrovie-stazione-av-medioetruria-raccolte-dal-comitato-piu-di-seimila-firme>);

Considerato che:

- in data 10 ottobre 2022 veniva approvata la deliberazione della Giunta regionale n. 1141 (Approvazione Protocollo di Intesa finalizzato alla determinazione e condivisione della migliore soluzione per l'inserimento efficace dei bacini della Toscana Centro-Meridionale e dell'Umbria nel reticolo dei servizi ad Alta Velocità mediante la realizzazione di una stazione dedicata denominata "Medio Etruria");
- mentre sul territorio, come detto, sta rafforzandosi l'azione per sostenere il progetto della cosiddetta stazione Medio Etruria per treni dell'Alta Velocità, potrebbe verificarsi una riduzione dell'offerta oggi in essere, togliendo dalla programmazione, a partire dal mese di marzo, il treno 9300 che collega Perugia con Milano, con fermata prevista ad Arezzo poco prima delle 6.30 del mattino;
- tale decisione oltre a produrre un grave danno agli utenti del bacino compreso tra Umbria e Toscana, si porrebbe in antitesi rispetto agli sforzi compiuti dalla Regione al fine di giungere all'attuale offerta di treni dell'Alta Velocità che fermano ad Arezzo a servizio del bacino di riferimento, oltretutto al richiamato percorso avviato al fine di verificare la fattibilità di nuova una nuova stazione lungo la dorsale appenninica;

Interrogano il Presidente della Giunta regionale

per sapere:

- se sia a conoscenza dell'ipotesi di depotenziamento di cui in narrativa relativa alla possibile cancellazione dalla programmazione, a partire dal mese di marzo, del treno 9300 che collega Perugia con Milano, con fermata prevista presso la stazione di Arezzo poco prima delle 6.30 del mattino;
- se intenda valutare, in caso affermativo, la possibilità di attivarsi con il soggetto gestore al fine di scongiurare tale riduzione di programmazione ed i conseguenti disagi a danno degli utenti del bacino compreso tra Umbria e Toscana.

I Consiglieri

VINCENZO CECCAVELLI 

LUCIA DE ROBERTIS

